


S73 - Frangioni 1994, pp. 588-589, appendice 10 - busta n. 1116/89, 6000818


Compagnia Datini di Pisa a Tommaso di Giovanni e Francesco da Pessina, Pisa 03-06.02.1395 (Milano)

Al nome di Dio. A d 3 di febraio 1394.

Abianvi scritto per altra a bastanza e poi a d 28 genaio m'avemmo una vostra che per ora non vi si fa risposta, per altra si far. Bene avemo el fardellino di ghuanti di Francescho propio che subito gli si mand.

Questa vi facamo per avisarvi che per gli muli di Guliano di Chonsilglo questo d vi mandiamo fuori di porta di ragione de' nostri di Firenze una chassa di merce sotili di nostro sengno cio che nella chassa sia lavoro di seta lib 170 e lib 80 sono per la chasa e involtura a deto lavoro. E al veturale abiamo deto che paghi propio per quello ch' elgl' senza veruno frodo che, sse inpaco n'avesse per non dire chom' la chosa, e ne d portare la pena elgli. E abiagli deto si far fare una poliza in ongni luogho di c che pagha e questo perch siate avisato s che abiatelo a mente. Or deta roba farete d'avere e manderete a Vingnone a' nostry me facano la volont de' nostry di Firenze. Per la via di Vigliana.

E per deti muli mandiamo di ragione di Francescho di Marcho e Domenicho di Chanbio due balle di veli di chotone sengnate  di numero 4#5 che avisato vi deono avere quanto n'abiate a fare. Volglono ire a Vingnone: pesano lib 420 cio lib quatrocentoventi.

E per li deti di ragione d'Anbruogo di Meo Boni, due fardelli in un leghato che l'uno pesa lib centodicesete, cio lib 117, chom'elgl' dentrovi filugello; l'altro pesa lib setansette cio lib setanzete cho l'anolgla che dentro v' lib 66 di seta dopia chruda sengnati  che quando salvi gl'avete gli mandate a Monpoliery a Deo Anbruogy cio che Igli mandiate a Vilglana e a que' da Vilglana dite gli mandi a Monpoliery a Deo Anbruogy. E in chaso non potessono mandare a dritura a Monpoliery, mandino a Vingnone a' nostry ne facano la volont di Deo Anbruogi ma fate quanto potete vadano a Monpoliery a dritura. Chome vedete noi dicamo propio chome sono le chose s che se 'l veturale uscisse

di questo e intervenisseglene meno che bene, ongni danno seghuita a llui s che siate avisato.

Al veturale darete per sua vettura f sei, cio f 6 d'oro, della soma e rendetegli i pasagy chome per la poliza vedrete essendovi per utto d 15 cio quindici di questo e non v'essendo no lgli date danaio: ongni chaso sinistro si vuole chonoscere.

Altro non dicamo per ora. Cristo vi ghuardi. Rispondete.

L'aportatore nome Gherardo di Francesco.

Francesco e Manno e chonpagni in Pisa.

Per alchuno chaso achorso a' sopra deti muly la roba a Lucha di che questo d 6 di febraio l'abiamo aloghata deta roba a &AGorgo d'Orsino&l da

San Chascano, s che quello vi diciamo diate a Gherardo date a questo

Gorgo aportatore della roba e che v'asengni e passagi douti e deto gl'abiamo ne pilgli poliza dove pagha s che siate avisato. Che Cristo vi guardi.

Tommaso di ser Giovanni con Francesco di Bascano,
in Melano.

5 chapi.